



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Società Oritano Inerti S.r.l.  
oristano.inerti@pec.it  
e p.c. Comune di Oristano  
e p.c. Provincia di Oristano  
e p.c. ARPAS - Dipartimento Oristano  
e p.c. 01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Oristano  
e p.c. 04-02-32 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna centrale

**Oggetto:** Opere in variante al progetto di “Richiesta di ampliamento di un impianto di rifiuti non pericolosi inerti per la messa in riserva e recupero. Loc. Pranu e Cixiri, Frazione di Sili, Comune di Oristano”. Proponente: Oristano Inerti S.r.l. - Valutazione preliminare, art. 6, c. 9 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., e art. 4 Direttive regionali in materia di V.I.A. – P.A.U.R. Comunicazione esito valutazione

In riferimento alla Valutazione in oggetto, presentata dalla Società Oristano Inerti S.r.l. (di seguito Proponente) con P.E.C. del 18.03.2025 (prot. D.G.A. n. 8517 del 19.03.2025), integrata con P.E.C. del 08.04.2025 (prot. D.G.A. n. 10645 di pari data), vista la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che, su istanza della Proponente, il progetto “*Richiesta di ampliamento di un impianto di rifiuti non pericolosi inerti per la messa in riserva e recupero. Loc. Pranu e Cixiri, Frazione di Sili, Comune di Oristano*” è stato sottoposto alla procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., conclusasi, con Delib.G.R. n. 35/39 del 25.10.2023, con un giudizio di non assoggettamento all'ulteriore procedura di V.I.A., condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni. Lo stesso è stato successivamente autorizzato dalla Provincia di Oristano con Determinazione n. 687 del 01.08.2024, nella quale è espressamente richiamato il recepimento delle suddette condizioni ambientali.

La Proponente intende apportare delle modifiche al progetto esaminato nell'ambito della procedura di Verifica, oggetto della presente Valutazione, come di seguito sinteticamente descritte:

- il diverso posizionamento dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dilavanti la Piattaforma B dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti, l'esclusione della vasca di accumulo delle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

acque di prima pioggia e la realizzazione di una vasca da 5 m3 per l'accumulo e il campionamento delle acque di seconda pioggia. Viene precisato inoltre che le acque meteoriche ricadenti nella Piattaforma A dell'impianto sono convogliate, grazie alle adeguate pendenze, nel canale naturale posto sul fronte dell'area, per confluire, assieme alle acque di dilavamento dell'area produttiva, verso il nuovo bacino di sedimentazione;

- la modifica del sistema di scarico dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, destinandole interamente (trattate di prima pioggia e di seconda pioggia) al bacino di sedimentazione, per essere completamente riutilizzate nel ciclo produttivo dell'attività estrattiva;
- la diversa fonte di approvvigionamento idrico per l'abbattimento delle polveri, rispetto al previsto utilizzo delle acque derivanti dall'impianto di prima pioggia. Nel nuovo assetto si intende utilizzare esclusivamente le acque del pozzo PZ esistente al fine di garantire, in qualsiasi condizione, la disponibilità idrica al sistema di abbattimento polveri, soprattutto nei periodi di temperature elevate (estate) in cui la polverosità aumenta anche per la presenza dei fenomeni legati alle termiche stagionali, che determinino una maggiore ventosità e, di conseguenza, una maggiore richiesta di acqua. In questo periodo, nel quale le precipitazioni sono pressoché scarse o assenti, è fondamentale disporre di una risorsa continua e sicura per il funzionamento del sistema di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri. Si esclude l'utilizzo del bacino di sedimentazione per alimentare il sistema di nebulizzazione in quanto le acque in esso contenute possono presentare in aspirazione il trascinamento di particelle finissime che potrebbero occludere il sistema di nebulizzazione compromettendone la funzionalità. Tale fenomeno può aumentare nei periodi caldi, in quanto, per il fenomeno dell'evaporazione il battente idraulico del bacino si abbassa notevolmente e la presenza di solidi potrebbe aumentare in fase di aspirazione.
- l'esclusione dell'impianto di lavaggio ruote e del posizionamento dei teli di copertura dei cumuli, indicati quale misura di mitigazione della polverosità diffusa nella condizione ambientale n. 6 della Delib. G.R. 35/39 del 25.10.2023, secondo quanto indicato dall'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano, nelle osservazioni trasmesse con la nota prot. n. 24670 del 04.07.2023, prevedendo in alternativa:
  - ° l'utilizzo del solo sistema di nebulizzazione per il contenimento delle polveri, il quale garantirebbe sempre la possibilità di funzionamento senza complicazioni legate al posizionamento di ampi teloni di difficile posa e ancoraggio;
  - ° l'adeguata manutenzione della viabilità interna e la costante pulizia dell'area di uscita dallo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

stabilimento, assicurandone il mantenimento in buone condizioni. A tal riguardo rileva che l'esclusione della postazione di lavaggio non determinerebbe impatti negativi sull'ambiente nelle fasi di scarico nell'area rifiuti e nel transito nelle aree di stabilimento per l'accesso e l'uscita, in quanto i mezzi in arrivo all'area di scarico non entrano in contatto con i rifiuti, poiché il mezzo si posiziona con le ruote esternamente all'area senza possibilità di contatto con i cumuli. La successiva movimentazione dei rifiuti, scaricati nell'apposita area, avviene tramite i mezzi d'opera adibiti al trattamento dei rifiuti inerti. Il lavaggio delle ruote, al contrario, comporterebbe il consumo di detergenti ed acqua, nonché la produzione di un ulteriore rifiuto liquido derivante dall'allontanamento dei reflui di lavaggio delle ruote e delle pareti dei mezzi.

Tutto ciò premesso e considerato che le modifiche proposte, così come rappresentato nella documentazione trasmessa dalla Proponente:

- non modificano il processo depurativo delle acque meteoriche dilavanti le aree dell'impianto, né il bilancio idrico del complesso (impianto recupero rifiuti inerti e impianto lavaggio inerti della cava), garantendo il completo recupero delle acque e limitando eventuali deflussi verso altri corpi recettori (es. lago residuale o ex bacino di sedimentazione);
- con specifico riferimento alle misure alternative proposte per la mitigazione della polverosità diffusa, l'A.R.P.A.S. – Dip di Oristano, con nota prot. n. 16128 del 07.05.2025 (prot. D.G.A. n.13336 di pari data), in riscontro alla richiesta di parere prot. D.G.A. n. 11900 del 18.04.2025, ha comunicato che *«[...] valutate le motivazioni fornite dalla Proponente e considerate le caratteristiche specifiche del sito e del ciclo operativo, si ritiene che le misure alternative proposte – ovvero l'adozione di un sistema di nebulizzazione per il contenimento delle polveri e la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna, unitamente alla pulizia costante dell'area di uscita dello stabilimento – possano costituire un'efficace soluzione ai fini della mitigazione della polverosità diffusa. Si sottolinea, tuttavia, la necessità che tali sistemi vengano attuati e gestiti in modo continuo e proporzionato ai volumi di materiale trattato, assicurando che non si verifichino condizioni di ristagno idrico o formazione di fango nelle aree operative, al fine di evitare impatti secondari su suolo*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

*e acque. Pertanto, per quanto di competenza, si rileva che le misure alternative proposte, risultano conformi alle finalità di contenimento delle emissioni diffuse di polveri e coerenti con gli obiettivi delle condizioni ambientali precedentemente stabilite»;*

- rispetto al progetto esaminato nella procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. sopra richiamata non determinano impatti significativi e negativi aggiuntivi sull'ambiente,
- non sono, pertanto, ascrivibili alla categoria di cui al punto 8, lett. u [*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)* ], di cui all'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 11/75 del 2021,

si comunica che per dette modifiche non è necessario attivare le procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Servizio V.I.A.

La presente comunicazione è resa ai sensi dell'art. 6, co. 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 4 delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(Art. 30, c. 4, L.R. 31/1998 e s.m.i.)

Sergio Deiana

**Siglato da :**

ISABELLA MANCONI

FELICE MULLIRI